

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019**Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019****Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019****Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019****Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019****Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019****Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019****Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019****Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019****Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019****Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019****Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019****I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019****Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019****Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018****27 marzo 2019****Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019****Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019****Rosaria Lo Russo legge Sexto****6 febbraio 2019****Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019****Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018****Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018****Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018****Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers****16 novembre 2018****"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**[« indietro](#)**SIMONE GIORGINO, *Poeti in rivolta. Lavoro e industria nella poesia italiana contemporanea*, Avellino, Edizioni Sinestesie 2018, pp. 175, € 15.**

Poeti in rivolta di Simone Giorgino si propone di colmare una lacuna negli studi sulle rappresentazioni letterarie del lavoro, da alcuni anni molto in voga, ma dedicati in prevalenza alla narrativa. Il volume è strutturato in due parti. La prima si presenta come un corposo saggio introduttivo che restituisce profondità storica all'emergenza del tema del lavoro operaio nella poesia italiana tra XIX e XX secolo, sondando le reazioni alla tardiva industrializzazione ottocentesca rinvenibili nei versi di autori quali Leopardi, Carducci, D'Annunzio; affronta poi il fenomeno peculiare degli intellettuali detti da Giorgino «integrati-apocalittici», perché inseriti con varie qualifiche nelle aziende del boom economico ma in modo critico; e si spinge infine sino agli anni Duemila e a una contemporaneità sempre più post-industriale. La seconda raccoglie invece cinque capitoli, focalizzati su altrettanti poeti attivi nel cuore del Novecento: Vittorio Sereni, Giovanni Giudici, Elio Pagliarani, Pier Paolo Pasolini e Luigi Di Ruscio.

La prima parte non è unicamente un preludio alla successiva ma si rivela un compendio utile sia a ricostruire la storia delle relazioni tra i letterati italiani e il mondo delle fabbriche sia soprattutto a valutare come esse si sono articolate nell'ambito di una più generale critica al neocapitalismo e all'industria culturale con cui tanti scrittori del secolo scorso si sono confrontati personalmente. Difatti, la serie di riferimenti convocati da Giorgino (con saggi noti di Zolla, Venè, Asor Rosa, Tessari, Camon, Piccone Stella, Ferretti, seguiti dagli atti del convegno *Letteratura e industria* tenutosi a Torino nel maggio 1994 e dai più recenti studi di Giuseppe Lupo) riassume bene in particolare le posizioni critiche in campo negli anni Sessanta e Settanta, a partire dal dibattito avviato da Vittorini sul «menabò» – che coinvolse direttamente alcuni dei poeti poi analizzati più distesamente nella seconda sezione del libro – e dalla comune esperienza olivettiana di molti di quegli autori. Le composizioni in versi di questi ultimi vengono oggi ricordate assai meno che le loro prose, eppure la poesia era forse il mezzo di espressione più intima e cogente per Fortini, Bigiaretti, Volponi e Ottieri, per non dire del quasi dimenticato Noventa. Se dunque in tale rassegna si può rilevare una presenza scarsa di studi rivolti in modo specifico alla poesia – che perdura ancora oggi, con poche eccezioni notevoli tra cui il «Semicerchio» 48-49 (2013/1- 2) dedicato per l'appunto alla *Poesia del lavoro* – Giorgino ci ricorda come l'uno e l'altro aspetto della produzione degli autori citati vadano studiati congiuntamente, attribuendo semmai ai loro versi la capacità di illuminarne anche le prose più di quanto non valga il viceversa.

Poeti in rivolta conferma altresì l'esiguità di una letteratura italiana autenticamente operaia. In Francia, per esempio, la medesima storia si sarebbe potuta compilare citando in maggioranza autori di estrazione proletaria, mentre per avere un corpus consistente di testi firmati da poeti operai italiani bisogna scavare nelle riviste, nelle pubblicazioni estemporanee o nell'inedito. A tale rammarico – non mitigato da figure come quelle di Ada Negri per cui l'anelito rivoluzionario è definito da Giorgino un «pretesto artistico» (p. 21) – si deve la scelta nient'affatto casuale di concludere il volume con il saggio su Di Ruscio: dopo il prezioso capitolo su Sereni – che tra l'altro riporta per intero *Una visita in fabbrica* con un puntuale commento autoesegetico dell'autore tratto da una lettera a Mario Boselli del 1961 – e dopo le «impiegatizie frustrazioni» di Giudici, l'«estetica dell'opposizione» di Pagliarani e la «rivoluzione come sentimento» di Pasolini, l'«io reso furioso dal mondo» del poeta-operaio marchigiano pone proprio l'antagonismo come chiave per frantumare il topos dell'«industria inespressiva» di cui scriveva Ottieri in un appunto del novembre 1954 poi raccolto in *La linea Gotica*. Giorgino conferma così l'«importante funzione di presidio civile e libertario» e di «radicale antagonismo nei confronti dell'ordine neocapitalistico» (p. 10) che assegna ai poeti da lui selezionati fin dalla premessa del proprio volume, giustificandone pienamente il titolo.

[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio. Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica](#)[\(Canzoni\)](#)[Comparatistica & Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937568

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra blu

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

**EUROZINE** Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore

Pacini Editore

Distributore

PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398